

COME PAGARE LA QUOTA SE NON SI HA IN MANO IL BOLLETTINO "FISICO" (cartaceo)

Se non avete ricevuto il cedolino della tassa annuale, ci sono solo due possibilità: un possibile disservizio della spedizione (capita) o (assai più frequente, secondo le nostre rilevazioni) avete cambiato residenza e non lo avete comunicato: siete pregati di comunicare, via mail, l'attuale indirizzo di residenza, **SOPRATTUTTO NEL VOSTRO INTERESSE perché la IRREPERIBILITA' è uno dei motivi di cancellazione dall'Albo di un Ordine professionale** (cfr Legge 3/2018): qualcosa da evitare assolutamente.

Si può pagare anche senza avere fisicamente in mano il bollettino, naturalmente.

Le cifre dovute negli ultimi anni sono le seguenti :

- per il 2022 di 79,00 euro (scadenza originaria 28 febbraio 2022)
- per il 2023 di 80,00 euro (scadenza originaria 28 febbraio 2023)
- per il 2024 di 80,00 euro (scadenza originaria 29 febbraio 2024, poi prorogata al 31/3 per un ritardo di consegna indipendente dalla nostra volontà e da quella degli iscritti)

Ogni iscritto/a al nostro Ordine può pagare, se non ha in mano il bollettino, TRAMITE BANCA:

Bonifico bancario a favore di GEFIL SPA IBAN: IT71 H062 3010 7050 0004 0664 705

ATTENZIONE, E' MOLTO IMPORTANTE LA CAUSALE, va sempre indicato: "codice fiscale dell'iscritto, annata/e di riferimento, versamento per Ordine Infermieri SP"

NON E' POSSIBILE SALDARE IL DEBITO IN SEDE DELL'ORDINE PROFESSIONALE.

SE ANDATE IN PENSIONE E VOLETE CANCELLARVI, VA PRESENTATA UNA APPOSITA DOMANDA PREVISTA DALLE NORME (IL MODULO E' SUL SITO), PERCHE' **NULLA E' AUTOMATICO** ED UN PENSIONATO (SE CREDE) PUO' RESTARE ISCRITTO, COME SUCCED E SPESSO: **NON POSSIAMO CONOSCERE LE VOLONTA' DEI SINGOLI.**

A inizio di ogni anno (al massimo entro il 10 gennaio) viene inviato l'elenco di tutti gli iscritti al nostro ente esattore per attivare la riscossione tributi: chi ha le condizioni per cancellare la propria iscrizione (cioè, chi ha già cessata l'attività lavorativa a quel momento) **deve presentare la domanda PRIMA di questa scadenza.** Ricordiamo che se non si versa la quota prevista scattano le misure previste dalle normative in essere (DPR 221/1950 e la recentissima Legge 3/2018), in particolare perché OPI La Spezia, anche se non ha ricevuto nulla dall'iscritto, ad inizio anno VERSA comunque a FNOPI la quota parte dell'iscritto moroso.

Se costretti alla cancellazione, ricordiamo che viene meno uno dei due requisiti previsti dalle Leggi 43/2006 e 3/18 per esercitare la professione in Italia, e che questo Consiglio ha l'OBBLIGO di avvertire il datore di lavoro, e le previste Autorità – inclusi i NAS - ai fini della prevenzione dell'abusivismo professionale. Sono atti dovuti e che non attiviamo MAI a cuor leggero, ma che rientrano nei compiti obbligatori di un Ordine, che oggi, con il dettato della Legge 3/18, è parte della Pubblica Amministrazione dello Stato.

Il Direttivo di OPI LA SPEZIA